

RASSEGNA Dal 26 luglio la serie di incontri

Il Lab di Gemona consegnerà a Zavoli il Gamajun Award

UDINE Sarà consegnato il 4 agosto a Gemona al celebre giornalista televisivo, scrittore e reporter Sergio Zavoli il XVIII premio «Gamajun International Award», prestigioso riconoscimento attribuito ogni anno dal Laboratorio Internazionale della Comunicazione a eminenti personalità distintesi nei campi della cultura, dell'arte, della scienza, dei media.

Zavoli ritirerà il riconoscimento intitolato al fondatore del Lab, Bruno De Marchi, nella cerimonia che rappresenta il momento-clou di un articolato programma di lezioni, laboratori e incontri, destinati in questa edizione a oltre un centinaio di studenti e studiosi di cultura e lingua italiana provenienti da trentasei Paesi di tutto il mondo. «L'identità forte del Lab di Gemona, quest'anno dedicato al tema «Europa: nuovomondo», è la multidisciplinarietà che si esprime nell'incontro tra diversi linguaggi», ha spiegato Emanuela De Marchi, direttore della manifestazione, illustrando il programma insieme con il presidente della Deputazione del Laboratorio e già rettore dell'ateneo friulano, Franco Frilli, e con il coordinatore Alberto Ostini. «Aperto agli italianisti di ogni continente – ha detto Frilli –, il Lab di Gemona quest'anno annovera per la prima volta tra i partecipanti anche giovani che arrivano dall'Afghanistan e dallo Zambia».



Sergio Zavoli

Apertura del Lab il 26 luglio all'università di Udine, che lo sostiene sin dagli esordi, in cordata con la «Cattolica» di Milano e gli enti locali. La sezione squisitamente didattica del Laboratorio, che proseguirà fino al 15 agosto, si completa con una nutrita serie di eventi aperti anche al pubblico, tra spettacoli, dibattiti e incontri. Tra gli ospiti più attesi, il giudice Gherardo Colombo, il fondatore del «Gruppo Abele» e presidente di «Liberà» don Luigi Ciotti, i filosofi Umberto Galimberti e Franco Riva, i giornalisti Ennio Chiodi, Vittorio Sabadin, Tiziana Ferrario, Paolo Scaldaletti, Marco Pratellesi, lo psicologo Ugo Morelli, il regista Alessandro Angelini, lo scrittore Mauro Covacich, l'artista Ugo Pierri, il regista Stefano Incerti e gli attori Alessandro Pozzetti e Domenico Ferrari.

Al. Ro.